



FESTIVAL
DELLA
MIGRAZIONE
2018

9-10-11
NOVEMBRE 2018

TERZA EDIZIONE



DIRITTO AL VIAGGIO



Resoconto attività del laboratorio per studenti e cittadini **Alle radici** Festival migrazione 2018

“ RESTITUIRE AL MIGRANTE LA DIGNITÀ DI ESSERE UMANO, SENZA LA QUALE NESSUNA DELLE SFIDE CHE CI ATTENDONO POTRÀ TROVARE UNA GIUSTA SOLUZIONE ”

www.festivalmigrazione.it

segreteria@festivalmigrazione.it - T 059 7874898



Seguici sui social

Organizzazione a cura di MediaMo.net

Il Festival della Migrazione è promosso da Porta Aperta, Fondazione Migrantes, Crid del Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore e IntegriaMo, con il patrocinio di Università di Modena e Reggio Emilia, Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena e il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Unipolis, Bper Banca, Conad, Menù e Coop Alleanza 3.0.

Sono ben 50 gli aderenti, tra enti locali, mondo accademico e sindacale, realtà ecclesiali e religiose, associazioni. Il Comitato scientifico è presieduto da Romano Prodi.

I numeri del Festival



-  **18** SESSIONI TRA EVENTI, PRESENTAZIONI, SEMINARI, SPETTACOLI, MEETING
-  **37** RELATORI PER UN TOTALE DI **44** ORE DI REGISTRAZIONI VIDEO DISPONIBILI SUL SITO
-  **1** LABORATORIO PER OLTRE **2.000** STUDENTI E GIOVANI
-  **1** MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
-  **5.000** PRESENZE AL FESTIVAL
-  **300** PARTECIPANTI AL PRIMO PRANZO DEI POPOLI
-  **30** ORE DI LABORATORIO TEATRALE PER LO SPETTACOLO *IL VIOLINO DEL TITANIC* CON I CANTIERI METICCI
-  **4** PROIEZIONI DI FILM E DOCUMENTARI
-  **1** ABBECEDARIO DELLA MIGRAZIONE CON 45 VOCI REDATTE DA ESPERTI NAZIONALI DEL SETTORE
-  **4** PRESENTAZIONI DI LIBRI
-  **45** ASSOCIAZIONI ED ENTI ADERENTI

I protagonisti



La terza edizione del Festival della migrazione ha decretato il raggiungimento del livello nazionale del Festival stesso che ha visto la partecipazione di relatori tra i più accreditati sulla tematica della migrazione.



YASSINE LAFRAM



CLAUDIA LODESANI



GIAN CARLO PEREGO



STEFANO PROVERBIO



SIMONE RAMILLI



FRANCISCO JAVIER ANSUATEGUI ROIG



VITO D'ETTORRE



DON GIOVANNI DE ROBERTIS



DONATELLA LOPRIENO



PIERFRANCESCO MAJORINO



MATTEO MARANI



EDOARDO PATRIARCA



PAOLO RUFFINI



MARIA ELISABETTA VANDELLI



LUCA BARBARI



MAURIZIO BOSCHINI



ANNALISA CAMILLI



FRANCESCO DE VANNA



DANIELA DI CAPUA



MONS. FRANCESCO MONTENEGRO



VINCENZO MORGANTE



BALDASSARE PASTORE



CARLOTTA SAMI



GIANFRANCESCO ZANETTI



NAZZARENA ZORZELLA



DANIELE CANTINI



GABRIELLA COVRI



THOMAS CASADEI



DON ERIO CASTELLUCCI



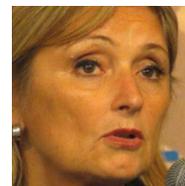
ILVO DIAMANTI



BENIAMINO GOLDSTEIN



ROBERTO LANCELLOTTI



TERESA MARZOCCHI



MASSIMO MEZZETTI



ROMANO PRODI



MATTEO MARIA ZUPPI

VENERDÌ 9 Mattino



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA UNIMORE - via S. Geminiano, 3 - Modena

Ore 9 - Aula Magna

L'inclusione nella città

I media nella rete della migrazione

Ore 9

Apertura del Festival e saluti delle autorità

Giovanni De Robertis - direttore generale Fondazione Migrantes

Ore 9, 30 - Intervengono

Matteo Maria Zuppi - arcivescovo metropolitano di Bologna

Antonio Decaro - presidente Associazione Nazionale Comuni Italiani

Paolo Ruffini - prefetto del Dicastero per la Comunicazione vaticana

Marino Sinibaldi - giornalista RAI Radio3

Vincenzo Morgante - direttore Tv 2000

Ore 12 - Aula B

Parole, corpi e diritto

Gianfrancesco Zanetti CRID - Università di Modena e Reggio Emilia

Francisco Javier Ansuátegui Roig Istituto "Bartolomé de las Casas",
Università Carlos III de Madrid

Baldassare Pastore Università di Ferrara

Thomas Casadei - CRID - Università di Modena e Reggio Emilia



VENERDÌ 9 Pomeriggio



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA UNIMORE - via S. Geminiano, 3 - Modena

Ore 15.30 - Aula A

Diritti clandestini

La criminalizzazione del viaggio e del migrante

Presiede e coordina **Elisabetta Vandelli**

Intervengono

Gabriele Terranova - Camera penale di Prato

Nazzarena Zorzella - Camera penale di Bologna e membro ASGI

Evento organizzato in collaborazione con la Camera Penale di Modena Carl'Alberto Perroux.

Evento in corso di accreditamento presso l'ordine degli avvocati di Modena

Ore 15.30 - Aula G

Città e mondo: l'accoglienza e il sistema SPRAR

Un dialogo su buone prassi e cooperazione
tra amministrazioni e associazionismo

Presiede e coordina **Gianfrancesco Zanetti** - CRID-UNIMORE

Introduce **Daniela Di Capua** - direttrice del Servizio centrale dello Sprar

Intervengono

Donatella Loprieno - Università della Calabria

Pierfrancesco Majorino - assessore Politiche sociali, Salute

e Diritti del Comune di Milano

Gianluca Borghi - amministratore Unico di Asp Bologna



VENERDÌ 9 Sera



in collaborazione con **Modena Viaemili@docfest**

CINEMA ASTRA - Via Francesco Rismondo, 21 - Modena

Ore 18.30

Unpopolo in pieno sole (documentario)

di **Claudia Vavassori**

Ore 19.30

In che mondo vivremo?

Incontro con **Marwa Mahamoud, Francesco De Vanna** e **Martina Melilli**

Ore 20.30

Strange Fish (documentario)

di **Giulia Bertoluzzi**

Ore 21.30

Mum I'm sorry (cortometraggio)

di **Martina Melilli**

Ore 22.30

Iuventia (documentario)

di **Michele Cinque**



SABATO 10 Mattino

LABORATORIO APERTO EX CENTRALE AEM MODENA

Viale Buon Pastore, 43 - Modena

Ore 9

Lo sport insegna

Lo spogliatoio come modello di inclusione

> Incontro per le Scuole superiori e i cittadini

Introduce **Paolo Seghedoni**

Intervengono

Matteo Marani - giornalista autore di *Dallo scudetto ad Auschwitz***Julio Velasco** - allenatore volley Modena e nazionale Argentina (in attesa di conferma)**Maurizio Boschini** - autore di *"Pugni chiusi"*

Interventi video

Roberto Mancini - allenatore nazionale italiana di calcio (in attesa di conferma)**Javier Zanetti** - vice presidente Inter FC**Lilian Thuram** - Fondazione Thuram, ex calciatore**OSTERIA DEL TEMPO PERSO** - polisportiva Modena Est Viale dell'Indipendenza, 25 Modena**Ore 12.30**

Pranzo dei popoli

Conoscere una cultura attraverso il cibo e non soloPer info e prenotazioni segreteria@festivalmigrazione.it

Il cibo come strumento di conoscenza dell'altro: un pranzo con piatti dal mondo, aperto a tutti. Saranno presenti il Sindaco **Gian Carlo Muzzarelli** e **Giuliana Urbelli**, assessore al Welfare e all'inclusione del Comune di Modena. Saranno consegnati gli attestati di partecipazione al progetto **"In rete con i Migranti"** cofinanziato da ANCESAO nazionale. Nel pomeriggio sono previste attività sportive a cura di **CSI Modena**.



SABATO 10 Pomeriggio

LABORATORIO APERTO EX CENTRALE AEM MODENA - Viale Buon Pastore, 43 - Modena**Ore 16 e ore 18**

Italia-Mondo, dialogo sui nostri destini

Introduce **Teresa Marzocchi****Ore 16****Stefano Proverbio** e **Roberto Lancellotti** - autori di Dialogo sull'immigrazione**Carlotta Sami** - portavoce UNHCR**Claudia Lodesani** - presidente Medici Senza Frontiere Italia**Ore 18**Introduce **Daniele Cantini****Vito D'Ettore** - giornalista TV2000**Annalisa Camilli** - giornalista di Internazionale**Marco Damilano** - direttore de L'Espresso

SABATO 10 Sera

BPER FORUM MONZANI - via Aristotele, 33 - Modena**Ore 21**

La sfida della migrazione

Introduce **Gian Carlo Perego**

arcivescovo di Ferrara-Comacchio

Romano Prodi

Presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli

Ilvo Diamanti

Politologo, sociologo e saggista

Conclude **Edoardo Patriarca**

DOMENICA 11 Mattino



DUOMO DI MODENA - corso Duomo - Modena

Ore 12.15

Santa Messa

Concelebrano
Card. **Francesco Montenegro**
Don **Giovanni De Robertis**
Mons. **Erio Castellucci**



DOMENICA 11 Pomeriggio



CENTRO FAMIGLIA DI NAZARETH - strada Formigina, 319 - Modena

Ore 16

Il contributo delle religioni alla concordia nella città

Introduce **Giovanni De Robertis**
Francesco Montenegro
presidente Caritas italiana
Yassine Lafram
presidente UCOII
Massimo Mezzetti
assessore alla Cultura Regione
Emilia-Romagna
Beniamino Goldstein
rabbino Capo di Modena e Reggio Emilia
Modera **Elisabetta Soglio**
direttrice di Buone notizie,
Corriere della Sera

Saranno proiettati frammenti
del docu-film **"I nostri"**
del regista **Marco Santarelli**



LABORATORIO APERTO EX CENTRALE AEM MODENA

Viale Buon Pastore, 43 - Modena

Ore 18.30 - Evento conclusivo
dei laboratori teatrali

Il violino del Titanic

Ovvero non c'è mai posto
nelle scialuppe per tutti

A cura di **Cantieri meticci**
Regia e drammaturgia **Pietro Florida**

Ore 18

Presentazione del Laboratorio Aperto
ex Centrale AEM

Ore 18.30

Evento conclusivo

Salire a bordo del celebre transatlantico per vivere da dentro le azioni, le dinamiche, le domande scaturite dall'agonia e dall'affondamento di un mondo: chi si salva e chi è sommerso? A quale prezzo ci si salva? Qual è l'iceberg che ci ha colpito? Il Violino del Titanic, in scena dal 2013, riproduce in modo immersivo l'esperienza del naufragio: gli spettatori si trovano a diretto contatto con i circa 30 attori in scena (italiani, migranti, richiedenti asilo e rifugiati) e con loro si muovono in uno scenario che muta continuamente.





CENTRO FAMIGLIA DI NAZARETH
via Formigina 319 - Modena

Alle radici

**Laboratorio interattivo
per studenti e cittadini**

Dal 6 al 15 novembre, tutte le mattine (escluso 10 e 11 novembre)



Uno spazio di riflessione rivolto ai ragazzi delle scuole superiori della provincia di Modena e a tutti i cittadini, sul tema della migrazione, dell'integrazione e del diritto al viaggio. Un percorso laboratoriale in tre tappe durante il quale i partecipanti rifletteranno, grazie al supporto di musiche, immagini e videoproiezioni, sul "sentirsi a casa", sull'origine del viaggio e, infine, sui motivi del migrare e relative responsabilità del mondo occidentale. A guidare i ragazzi gli esperti di Caritas Modena e Ufficio missionario della Diocesi di Modena-Nonantola assieme all'Organizzazione Umanitaria Bambini nel Deserto e in collaborazione con il liceo Muratori-San Carlo di Modena.



con il patrocinio di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

grazie al contributo di

BPER:
Banca



Il percorso laboratoriale consiste in un viaggio di tre tappe.

PRIMA TAPPA

Nella prima stanza i partecipanti saranno guidati in una riflessione sul concetto di casa e del sentirsi a casa, attraverso musiche, parole, immagini.

Per le classi attraverso l'ascolto delle canzoni che porteranno (si veda "lavoro da svolgere in classe").

I volontari guideranno poi i partecipanti verso l'inizio del viaggio nei panni di alcuni migranti

Inizia il viaggio verso le radici.

SECONDA TAPPA

La seconda parte della laboratorio è un percorso multisensoriale, un viaggio a ritroso che porterà i partecipanti - nei panni dei migranti - a scoprire l'origine, il perché, le radici del viaggio stesso.

I partecipanti si muoveranno bendati su più percorsi, con diversi mezzi (nave, gommone, piedi), incontrando suoni, oggetti, odori...

TERZA TAPPA

Al termine-origine del viaggio al contrario si scopriranno i perché della partenza, il motivo o i motivi che ci hanno spinti a lasciare la nostra terra.

In questa terza stanza i partecipanti si troveranno di fronte a videoproiezioni e pannelli con dati, immagini e didascalie che li aiuteranno a comprendere i motivi del migrare (clima, guerre, persecuzioni, lavoro...), accanto alle responsabilità che coinvolgono direttamente il mondo occidentale.

Per le scuole

Alle classi è richiesto un lavoro da svolgere a scuola prima di partecipare al laboratorio, per il quale saranno fornite indicazioni, materiali e spunti dagli organizzatori.

Si propone inoltre un confronto in aula post-esperienza con gli operatori e i volontari di Caritas, Ufficio Missionario Diocesano e Bambini nel Deserto.

Lavoro da svolgere in classe

- I ragazzi dovranno scegliere una canzone che rappresenti per loro in quanto gruppo classe le radici, il senso di casa. La canzone verrà poi ascoltata nella prima tappa del laboratorio.

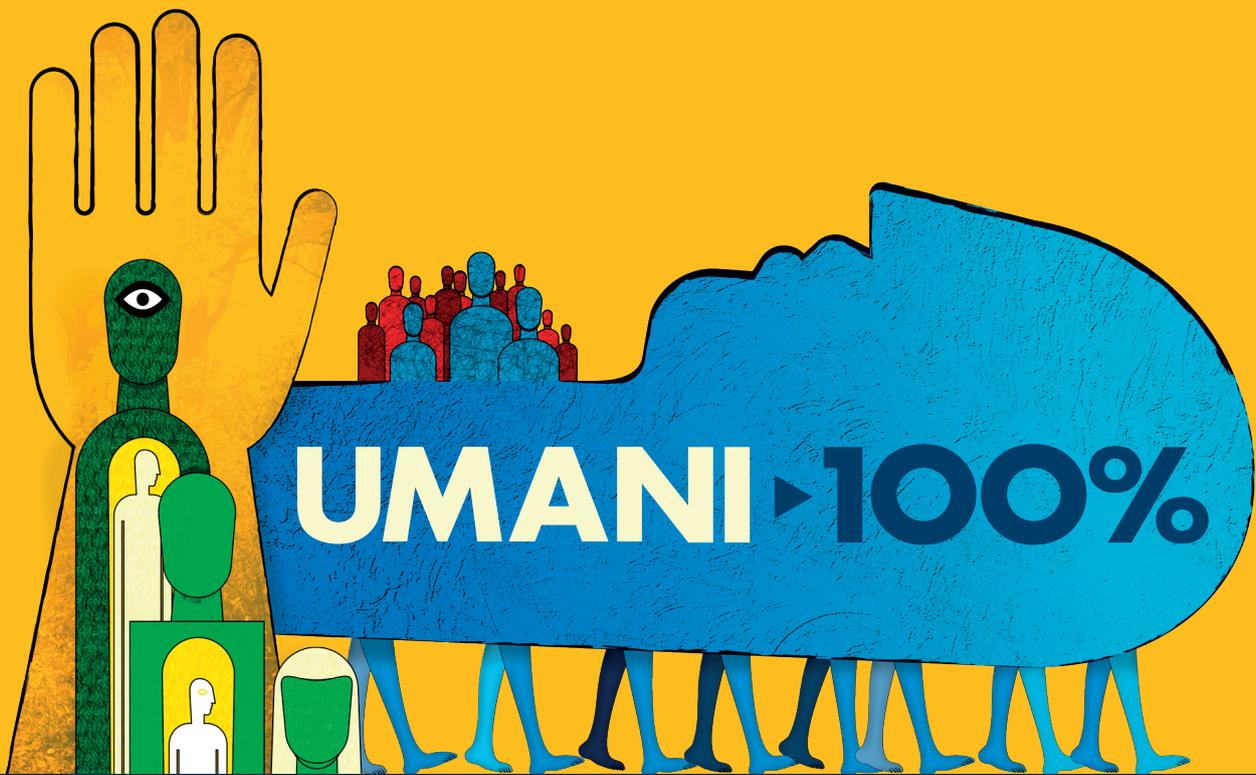
Materiali e indicazioni pre-laboratorio

- Scheda di presentazione della mostra
- Scheda di verifica iniziale sulla conoscenza del tema
- Scheda con i dati che verranno presentati nella stanza finale
- Elenco di docufilm che possono essere visionati prima o dopo

Proposte post-laboratorio

- Relazione sull'esperienza/scheda di verifica finale
- Questionario
- Incontro con i formatori





Resoconto comunicazione e media relations

“ RESTITUIRE AL MIGRANTE LA DIGNITÀ DI ESSERE UMANO, SENZA LA QUALE NESSUNA DELLE SFIDE CHE CI ATTENDONO POTRÀ TROVARE UNA GIUSTA SOLUZIONE ”

www.festivalmigrazione.it



Seguici sui social



- CONFERENZA STAMPA DI LANCIO A ROMA, PRESSO SENATO DELLA REPUBBLICA (25 OTTOBRE 2018)

- **13** COMUNICATI STAMPA

- LANCI AD HOC PER LE AGENZIE DI STAMPA PER ALCUNI TRA I PRINCIPALI RELATORI

- MEDIA NAZIONALI CHE HANNO PARLATO DEL FESTIVAL: ANSA, AGI, ADNKRONOS, ASKANNEWS, SIR, RAI 2, CORRIERE DELLA SERA, REPUBBLICA, LA STAMPA, AVVENIRE, TV2000, VITA, QUOTIDIANO NAZIONALE, NUMEROSI PORTALI INTERNET

- MEDIA LOCALI CHE HANNO PARLATO DEL FESTIVAL: GAZZETTA DI MODENA, CARLINO MODENA, TRC, TVQUI OLTRE A NUMEROSI PORTALI INTERNET

- **8** MEDIA PARTNER NAZIONALI E LOCALI

- **200** GIORNALISTI PRESENTI

- **250** ARTICOLI E SERVIZI

- **6.894** FAN DI FACEBOOK

- **105.000** VISITE AL SITO www.festivalmigrazione.world

TERZA EDIZIONE

Festival Migrazione Oggi la vera sfida è saper proteggere

Al via da domani l'iniziativa promossa da Fondazione Migrantes della Cei, Porta Aperta e Università di Modena

Inizia domani a Modena la terza edizione del "Festival della migrazione", l'iniziativa promossa da Fondazione Migrantes della Cei (l'attenzione della Chiesa italiana nei confronti di chi migra, chi arriva in Italia e chi dal nostro Paese viaggia verso altre mete), da Porta Aperta, dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia e che è sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Comune di Modena, Regione Emilia-Romagna. Il Festival della migrazione è inoltre sostenuto da diverse realtà e gode di ben 50 enti aderenti a livello locale e nazionale. Quest'anno oltre a dibattiti e interventi sono aumentati i momenti di festa, di svago e di carattere culturale. Don Gianni De Robertis, Direttore generale di Fondazione Migrantes, presenta così la terza edizione dell'iniziativa che quest'anno si chiama 'Umani 100%'.

Crede che la sfida delle migrazioni oggi non riguardi tanto l'accoglienza ma la capacità di costruire un Paese dove le diversità, la presenza di persone di Paesi, culture e religioni diverse,

sappiano comporsi in una realtà più ricca. Quest'anno il Festival della migrazione ha come tema 'Umani 100% - inclusione nella città'.

In questi tre giorni vogliamo rimettere a fuoco la situazione: lavorare e riflettere sull'inclusione è molto più impegnativo rispetto al prendersi cura dei richiedenti asilo, che rappresentano lo 0,2% degli abitanti del nostro Paese. Per troppo tempo abbiamo pensato che fosse sufficiente salvare chi annegava in mare (e purtroppo continua anche oggi ad annegare nell'indifferenza di tante, troppe, persone!) e portarlo in qualche porto italiano. Invece questo è solo il primo passo.

La vera sfida è, come ci ha ricordato papa Francesco, proteggere, promuovere, integrare. Senza queste azioni non c'è vera accoglienza, anzi questa può essere addirittura controproducente. Intendiamo mettere l'accento sulla costruzione di un Paese capace di vivere le differenze come ricchezze.

Per costruire un Paese capace di ripartire è necessario lavorare in questo modo: il Festival, infatti, vuole

essere un momento di riflessione al di fuori dei luoghi comuni.

Vogliamo lavorare per costruire quella che un mio conterraneo, don Tonino Bello, chiamava la 'convivialità delle differenze' che è il nome della pace. Per essere ancora più chiari è bene dirsi che il problema dell'Italia, un Paese da cui se ne vanno più di 100mila persone all'anno (sia italia-

«Dobbiamo lavorare per costruire la convivialità delle differenze»

ni che stranieri che nuovi cittadini, persone che non di rado all'estero vivono lo stigma che gli stranieri vivono qui da noi) il problema non è l'invasione ma la fuga.

Quando si ledono i diritti di qualcuno si ledono i diritti di tutti. Concludo con un esempio emozionante e bellissimo: quello della nazionale di volley femminile, una nazionale composta da ragazze giovani che hanno saputo trascinarci tutti in questa meravigliosa avventura conclusa a un passo dal sogno. Loro sono il segno di un'Italia capace ancora di vincere. —

DON GIANNI DE ROBERTIS

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il messaggio
Umani
al 100 per 100

ALL'INTERNO



L'intervista
Il ruolo operativo
di Porta Aperta

ALL'INTERNO



BPER Forum Monzani

via Aristotele, 33 - Modena



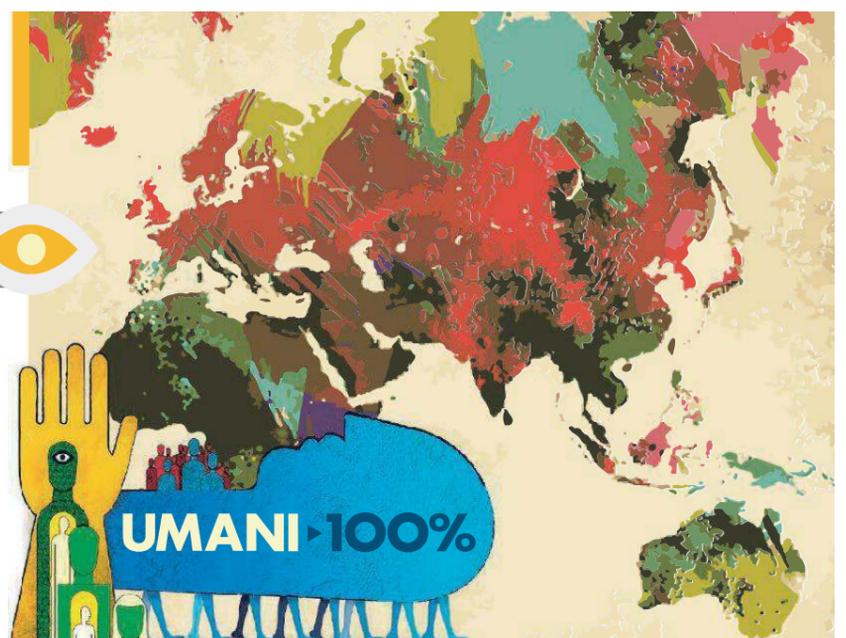
SABATO 10 NOVEMBRE • ore 21

La sfida della migrazione

Introduce **Gian Carlo Perego** - arcivescovo di Ferrara-Comacchio
Romano Prodi - Presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli
Ilvo Diamanti - Politologo, sociologo e saggista
Conclude **Edoardo Patriarca**



www.festivalmigrazione.it



Festival della Migrazione

DOMANI ORE 9

Il vescovo Zuppi tra inclusione nelle città, media e migranti



Anche monsignor Matteo Maria Zuppi (foto), arcivescovo metropolitano di Bologna, tra i protagonisti dell'edizione 2018 del Festival della migrazione. Dalle parrocchie delle periferie romane all'Africa, dove con la Comunità di S. Egidio è stato tra i negoziatori della pace in Mozambico, Zuppi prenderà parte al convegno di apertura del Festival, in programma domani alle 9 al Dipartimento di Giurisprudenza dedicata a "L'inclusione nella città: i media nella rete della migrazione".

DOMANI DALLE 18.30

Al Cinema Astra arrivano i documentari su popoli e vita



La prima serata del Festival, in collaborazione con il Viemili@docfest, si apre con un poker di documentari al Cinema Astra: alle 18.30 viaggio nel cuore del Senegal con "Un popolo pieno di sole" di Claudia Vavassori, alle 20 Strange Fish di Giulia Bertoluzzi sull'impegno della comunità di pescatori di Zarzis, (Tunisia), nel salvare vite in mare, alle 21.30 Mum I'm sorry di Martina Melilli e, alle 22, Iuventa (foto) di Michele Cinque sui protagonisti della ONG Jugend Rettet.

SABATO ALLE 9

Anche lo sport come mezzo di condivisione e riflessione



Tante le vicende e le storie al centro del convegno "Lo sport insegna. Lo spogliatoio come modello di inclusione", sabato alle 9 al Laboratorio Aperto ex Centrale AEM. Tra queste quella di Arpad Weisz (foto) della quale parlerà il giornalista Matteo Marani, autore del libro "Dallo scudetto ad Auschwitz". Weisz, l'allenatore che ha vinto lo scudetto con l'Inter e altri tre titoli col Bologna, dovette abbandonare la panchina con la promulgazione delle leggi razziali e morì ad Auschwitz nel '44.

IL PROGRAMMA

"Umani al cento per cento" Quando la vita è un valore che deve essere raccontato

Incontri per riflettere sull'integrazione
Tra gli ospiti anche Romano Prodi,
Claudia Lodesani e Ilvo Diamanti

Umani 100%: la terza edizione del Festival della Migrazione di Modena mette al centro l'inclusione e l'integrazione. Per tre giorni, da domani a domenica, sotto la Ghirlandina si susseguiranno incontri, seminari, mostre, film, libri e, tra le novità dell'edizione 2018, il 'pranzo dei popoli'.

VENERDÌ 9 NOVEMBRE

La prima giornata del Festival della migrazione sarà inaugurata dal dibattito "L'inclusione nella città. I media nella rete della migrazione". In apertura sono previsti i saluti delle istituzioni: il Prefetto di Modena, Patrizia Paba, il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, l'arcivescovo di Modena-Nonantola, mons. Erio Castellucci, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Paolo Cavicchioli, il direttore generale di

Fondazione Migrantes, don Gianni De Robertis. Interverranno poi mons. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, Antonio Decaro, presidente Associazione Nazionale Comuni Italiani, Paolo Ruffini, prefetto del Dicastero per la Comunicazione vaticana, Vincenzo Morgante, direttore Tv2000 e Giovanni Rossi, presidente Ogd Emilia-Romagna. A seguire, "Parole, corpi e diritto" con Gianfrancesco Zanetti e Thomas Casadei del CRID - Unimore, Francisco Javier Ansuátegui Roig dell'Istituto "Bartolomé de las Casas" - Università Carlos III di Madrid e Baldassarre Pastore dell'Università di Ferrara. Nel pomeriggio due seminari tecnici per avvocati ed enti locali.

Serata con i documentari "Strange Fish" di Giulia Bertoluzzi, "Mum I'm sorry" di Martina Melilli e "Iuventa" di Mi-

chele Cinque.

SABATO 10 NOVEMBRE

Sarà lo sport ad aprire la giornata con l'incontro "Lo sport insegna. Lo spogliatoio come modello di inclusione". Tra i protagonisti, Matteo Marani, giornalista e autore di "Dallo scudetto ad Auschwitz", libro sulla vita di Arpad Weisz, Maurizio Boschini, autore di "Pugni chiusi", spettacolo sulle Olimpiadi di Città del Messico del 1968 e Catia Pedrini, presidente Modena Volley. A seguire il "Pranzo dei popoli", nel pomeriggio "Italia-Mondo, dialogo sui nostri destini" con Stefano Proverbio e Roberto Lancellotti, Carlotta Sami, portavoce UNHCR e Claudia Lodesani, presidente di Medici Senza Frontiere Italia. Alle 18 la parola ai giornalisti con Vito D'Ettoire di TV2000 e Annalisa Camilli di Internazionale. Sabato sera "La sfida della migrazione" con Romano Prodi, presidente onorario del Comitato scientifico del Festival e il politologo, sociologo e saggista Ilvo Diamanti. Dialoghe-

I SOSTENITORI

Ecco chi ha aderito e appoggia il Festival

Sono ben 50 gli enti aderenti del Festival della migrazione. CRID - Migrantes arcidiocesi di Modena-Nonantola e diocesi di Carpi e regionale - Caritas e Centro missionario Modena-Nonantola ed Emilia Romagna - Comuni di Carpi, Formigine, Maranello, Spilamberto, Soliera - Consulta per l'integrazione Terre d'Argine - Ert - Master Interculturale Unimore - Città dei Ragazzi - Avvocato di strada - Arte Migrante - Asv Mo - Africa Libera - Azione Cattolica Mo ed Emilia-Romagna - Donne nel Mondo - Modena per gli altri - Asahi - Acli Mo - Ancescao - Papa Giovanni XXIII - Casa della saggezza, misericordia e convivenza - Madre Teresa - Milad - Bambini del deserto - Giuristi Cattolici Mo - Arci Modena - Csi - Caleidos - L'Angolo - CISL Emilia centrale - CGIL Mo - UIL Mo-Re - Consorzio solidarietà sociale Mo - Cna Mo - Legacoop-Estense.

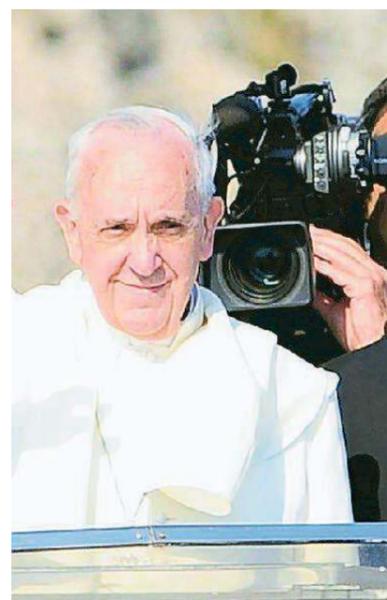
ranno con mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio e col senatore Edoardo Patriarca.

DOMENICA 11 NOVEMBRE

La terza e ultima giornata del Festival della migrazione si apre in Duomo con la celebrazione della Santa messa da parte del cardinal Montenegro. Nel pomeriggio "Il contributo delle religioni nella concordia della città". Dialogheranno tra loro il cardinale Francesco Montenegro, presidente della Caritas italiana e vescovo di Agrigento, Yassin Lafram, presidente Ucoi - Unione delle Comunità Islamiche d'Italia, Massimo Mezzetti, assessore alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Beniamino Goldstein, rabbino capo di Modena e Reggio Emilia. Modera questo confronto Elisabetta Soglio, direttrice di Buone Notizie. Alle 18.30 al Laboratorio Aperto ex Centrale AEM Modena "Il violino del Titanic. Ovvero non c'è mai posto nelle scialuppe per tutti" a cura di Cantieri Meticcii per la regia e drammaturgia di Pietro Floridia. Il Festival della Migrazione è promosso da Porta Aperta, Fondazione Migrantes, Crid del Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore e IntegriaMo, con il patrocinio di Università di Modena e Reggio Emilia, Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena e il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Unipolis, Bper Banca, Conad, Menù e Coop Alleanza 3.0. Per informazioni: www.festivalmigrazione.it.

PAOLO SEGHEDONI

© BY NC ND AL CU NI D R I T T I R I S E R V A T I



BPER
Banca

Festival della Migrazione

DOMENICA ALLE 18.30

Lo spettacolo teatrale con i ragazzi

Si chiama "Il violino del Titanic" il laboratorio teatrale dei "Cantieri Meticci" che chiuderà il Festival della migrazione domenica alle 18.30 presso l'ex Aem. Il regista è Pietro Florida.



SABATO ORE 16 E 18

Un convegno sul destino dell'Italia nel mondo



Carlotta Sami e Claudia Lodesani tra le protagoniste del convegno "Italia-Mondo, dialogo sui nostri destini", in programma nel pomeriggio di sabato 10 novembre al Laboratorio Aperto Ex Centrale AEM Modena. La Sami (foto), operativa da più di quindici anni nell'ambito delle relazioni internazionali è ora portavoce, per il Sud Europa, dell'Unhcr. Claudia Lodesani, medico infettivologo modenese, è presidente di Medici Senza Frontiere e lavora sui temi dell'accoglienza.



LO SGUARDO

"Alle radici", una mostra interattiva tra responsabilità e diritto al viaggio

Numerose classi delle scuole superiori parteciperanno ad un laboratorio in tre tappe con musica e immagini

'Alle radici': si chiama così la mostra interattiva proposta al Festival della migrazione fino al 15 novembre tutte le mattine dalle 8 alle 13, esclusi sabato 10 e domenica 11 novembre. Si sono già iscritte moltissime classi del triennio delle scuole superiori della provincia, in pratica si va verso il tutto esaurito con circa 1.500 studenti già prenotati. A guidare i ragazzi gli esperti di Caritas Modena e Ufficio missionario della Diocesi di Modena-Nonantola assieme all'organizzazione umanitaria Bambini nel Deserto e in collaborazione con il liceo Muratori-San Carlo di Modena. Si tratta, in buona sostanza, di uno spazio di riflessione sul tema della migrazione, dell'integrazione e del diritto al viaggio. Un percorso laboratoriale in tre tappe durante il quale gli studenti rifletteranno, grazie al supporto di musiche, immagini e videoproiezioni, sul 'sentirsi a casa', sull'origine del viaggio e, infine, sui motivi del migrare e relative responsabilità del mondo occidentale. Nella prima stanza i ragazzi sa-

ranno guidati in una riflessione sul concetto di casa e del sentirsi a casa, attraverso musiche, parole, immagini. La seconda parte della laboratorio è un percorso multisensoriale, un viaggio a ritroso che porterà i partecipanti, nei panni dei migranti, a scoprire l'origine, il perché, le radici del viaggio stesso. I partecipanti si muoveranno bendati su più percorsi, con diversi mezzi (nave, gommone, piedi), incontrando suoni, oggetti, odori... Al termine-origine del viaggio al contrario si scopriranno i perché della partenza, il motivo o i motivi che ci hanno spinti a lasciare la nostra terra. Nella terza stanza i ragazzi si troveranno di fronte a videoproiezioni e pannelli con dati, immagini e didascalie che li aiuteranno a comprendere i motivi del migrare (clima, guerre, persecuzioni, lavoro...), accanto alle responsabilità che coinvolgono direttamente il mondo occidentale. La mostra gode del patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale e del contributo di Bper Banca. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una delle immagini scattate da Luigi Ottani sui Balcani

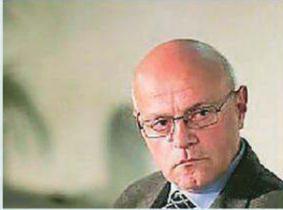
Vicina.
Oltre le attese.

www.bper.it

Festival della Migrazione

SABATO ORE 21

Quale futuro tra migranti, resto del mondo ed economia



Tra gli ospiti dell'edizione 2018 del Festival della migrazione Romano Prodi, che interverrà, assieme al saggista e politologo Ilvo Diamanti (foto) al convegno "La sfida della migrazione" previsto per sabato 10 novembre alle 21 al Bper Forum Monzani. Prodi, presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli nonché presidente onorario del Comitato scientifico del Festival farà il punto analizzando le sfide per il futuro, tra scenari internazionali ed economia.

SABATO ORE 18

C'è spazio per il giornalismo di inchiesta Parla Camilli



Il giornalismo d'inchiesta protagonista del Festival della migrazione con la presenza, tra gli ospiti di sabato 10 novembre alle 18, di Annalisa Camilli (foto). Inviata della rivista Internazionale per cui lavora dal 2007, negli ultimi anni la Camilli ha seguito le rotte dei migranti e i loro viaggi verso l'Europa e gli episodi più gravi di razzismo in Italia. Il suo reportage "La barca senza nome" pubblicato su Internazionale nell'aprile del 2017 ha vinto l'Anna Lindt journalism award 2017.

DOMENICA ORE 16

Una riflessione tra diverse religioni senza barriere



Quando la fede diventa uno strumento di concordia e integrazione: domenica 11 novembre alle 16 al Centro Famiglia di Nazareth sarà ospite del Festival della migrazione Francesco Montenegro, presidente della Caritas Italiana. Il cardinale, vescovo di Agrigento, dialogherà con Yassine Lafram, presidente UCOII - Unione Comunità Islamiche d'Italia e Beniamino Goldstein (foto), rabbino capo di Modena e Reggio. Modera Elisabetta Soglio di Buone Notizie.

«Accogliere i migranti è cultura»

L'avvocato Luca Barbari è presidente di Porta Aperta che è tra i fondatori dell'evento Quest'anno anche "Il pranzo dei popoli": 300 persone a tavola seguendo le tradizioni



Luca Barbari è presidente di Porta Aperta, associazione promotrice insieme a Fondazione Migrantes, Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore e IntegriaMo. Porta Aperta è impegnata in prima linea, da 40 anni, su disagio e povertà. Nata, da un progetto che coinvolgeva la diocesi, per far fronte ai poveri si è via via trasformata per dare risposte sia a italiani che stranieri attraverso la cosiddetta 'mensa del vescovo' (il progetto più noto dell'associazione), gli avvocati di strada, l'ambulatorio medico, l'accoglienza e tanto altro. Barba-

ri, è il terzo anno del Festival. **Come è nata questa iniziativa e perché?** «Quattro anni fa, insieme ad alcuni degli attuali membri del comitato scientifico, ci siamo trovati a cena in pizzeria e quasi per caso è uscita questa idea. Idea che mons. Gian Carlo Perego, allora direttore di Fondazione Migrantes, ha accettato e che poi si è allargata fino a oggi. L'impegno della Chiesa, con Migrantes e a partire dal sostegno che ci ha sempre dato don Erio a Modena, si è unito all'Università, agli enti locali, a tante realtà che si so-

no unite in questa rete».

Perché farlo?

«Perché è importante, tanto più in momenti come questi, fermarsi a riflettere e cambiare prospettiva, mettendo il fuoco sull'inclusione di chi arriva. E dando opportunità di arrivare non solo da rifugiati, come avviene oggi. Una legislazione adeguata garantirebbe un minor disagio e, di conseguenza, anche meno problemi da affrontare. In Italia però, potremmo dire in buona parte dell'Europa, parlare di migranti sembra essere perdente».

Come affrontate questo li-**mite?**

«Facendo cultura e puntando anche sul coinvolgimento dei cittadini. C'è molta differenza tra un generico migrante e il mio collega di lavoro, la compagna di classe di mia figlia, la persona che incontro in parrocchia. Di esempi potremmo farne molti di più. Vogliamo anche dire in questi giorni che è determinante che l'Europa torni ad avere una voce chiara e netta sui propri valori fondanti e intendiamo far risuonare le parole, queste sì chiarissime, di Papa Francesco che ci spingono a proseguire il cam-

mino sulla strada dell'inclusione delle persone che arrivano nel nostro Paese. Tenendo presente, come già sottolineavo, che è anche indispensabile consentire l'arrivo in Italia in modo regolare».

Quest'anno non solo convegni. Infatti, tra le novità c'è il 'pranzo dei popoli', un'occasione di fare inclusione concretamente, attraverso il mangiare insieme. Ci pare una bella occasione e i risultati si vedono: siamo già 300 e i posti sono esauriti. —

PAOLO SEGHEDONI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE 2018

Modena
VENERDÌ 9
SABATO 10
DOMENICA 11
NOVEMBRE 2018



www.festivalmigrazione.it





Comitato scientifico

Presidente Onorario **Romano Prodi**

Membri: Luca Barbari, Porta Aperta - Alberto Caldana, Porta Aperta - Gianfrancesco Zanetti CRID UNIMORE - Thomas Casadei CRID UNIMORE - Gabriella Covri, docente - Raffaele Iaria, Migrantes - Delfina Licata, Migrantes - Teresa Marzocchi, esperta sociale - Edoardo Patriarca, parlamentare - Simone Ramilli, scrittore - Filippo Rossi, avvocato - Maria Elisabetta Vandelli, IntegriaMo

Soggetti aderenti

CRID, Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, Dip. di Giurisprudenza, Univ. di Modena e Reggio Emilia - Ufficio Migrantes Arcidiocesi di Modena-Nonantola - Caritas e Centro missionario Diocesi di Modena-Nonantola - Centro missionario Migrantes e Ecumenismo e dialogo Diocesi di Carpi - Delegazione regionale Caritas Emilia Romagna - Ufficio Migrantes Emilia-Romagna - Comune di Carpi - Comune di Formigine - Comune di Maranello - Comune di Spilamberto - Comune di Soliera - Consulta per l'integrazione dell'Unione Terre d'Argine - ERT Emilia Romagna Teatro - Master Interculturale UNIMORE - EDSEG-Città dei Ragazzi - Ass. DEADE - Ass. nazionale Avvocato di strada - Arte Migrante coordinamento nazionale - Ass. per i servizi al volontariato di Modena - Africa Libera Onlus - Azione Cattolica Modena-Nonantola - Azione Cattolica collegamento regionale Emilia-Romagna - Ass. Donne nel Mondo di Modena - Ass. Modena per gli altri - Ass. Asahi - Acli Modena - ANCESCAO - Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII - Casa della saggezza, misericordia e convivenza - Ass. Madre Teresa - Ass. Interculturale MILAD - Ass. Bambini del deserto - Unione Giuristi Cattolici di Modena - ARCI Modena - Centro sportivo italiano - Caleidos - L'Angolo - CISL Emilia centrale - CGIL Modena - UIL Modena e Reggio Emilia - Consorzio solidarietà sociale di Modena - CNA Modena - Legacoop-Estense

PROMOTORI



CON IL PATROCINIO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



MEDIA PARTNERS



“ **RESTITUIRE AL MIGRANTE LA DIGNITÀ DI ESSERE UMANO, SENZA LA QUALE NESSUNA DELLE SFIDE CHE CI ATTENDONO POTRÀ TROVARE UNA GIUSTA SOLUZIONE** ”

www.festivalmigrazione.it



Seguici sui social

segreteria@festivalmigrazione.it - T 059 7874898

Organizzazione a cura di MediaMo.net